



Faccio un salto da te. Affido familiare e affido part-time

In occasione del Convegno *"Faccio un salto da te. Affido familiare e affido part-time"*, a cura del Centro Affidi dei Comuni dell'area pistoiese, che si terrà sabato 12 dicembre (ore 16.00- 19.00), presso l'Auditorium della biblioteca San Giorgio, consigliamo alcune proposte di lettura rivolte a operatori, a famiglie e associazioni che intendono promuovere la cultura dell'affido. Secondo recenti dati ISTAT, si assiste a un accelerato processo di trasformazione delle strutture familiari: diminuiscono le coppie con figli, si mantengono stabili le coppie senza figli e i nuclei di un solo genitore con i figli, si assiste a un drastico calo delle famiglie numerose. Si diversificano anche i percorsi di formazione delle famiglie: oltre al "tradizionale" modello di coppia eterosessuale coniugata con figli, si aggiungono le famiglie di fatto, famiglie monoparentali, famiglie omosessuali, famiglie ricostruite. All'interno di questo processo di cambiamento sociale, ma anche istituzionale, perché sono entrati in crisi i diversi tipi di *welfare* (i rapporti tra istituzioni, cittadini, e servizi sono caratterizzati da distacco), le famiglie possono comunque essere considerate delle risorse in grado di promuovere forme solidali di convivenza civile. Risalgono agli anni Ottanta le prime leggi sull'adozione e l'affido familiare, in particolare la legge n. 184/1983, in seguito modificata dalla 149/2001; si sancisce il diritto del minore a vivere nella propria famiglia e, laddove non sia possibile, perché la famiglia non può provvedere alla crescita e all'educazione del minore, si applicano i principi di tale legge che regola l'istituto dell'affidamento. Secondo tale prescrizione, possono essere collocati in affido tutti coloro che, impossibilitati a rimanere nella propria famiglia per impedimenti (quali una malattia, un incidente, gravi difficoltà relazionali), abbiano un'età compresa tra 0 e 18 anni. Come si evince dalle proposte di lettura, accostarsi all'istituto dell'affido familiare significa far riferimento ad un approccio sistemico relazionale molto ampio, nelle sue molteplici sfaccettature, prendendo in considerazione molteplici sinergie, tra famiglia d'origine e famiglia affidataria, tra operatori pubblici e privati, tra diritto e "buon senso".



Affiancare le famiglie fragili. Verso nuove forme di affido di Simone Bruno, San Paolo, 2015

Il libro prende le mosse da un progetto ideato nel 2003 dalla Fondazione Paideia di Torino in cui si prescrive di affiancare le famiglie in difficoltà, prima di arrivare ad un vero e proprio affido. In pratica, l'affiancamento di una famiglia alla famiglia che vive disagi di tipo economico, relazionale, psicologico, tali da compromettere il rapporto con il figlio, porta il grande beneficio di dare fiducia alla famiglia in crisi, alleggerendola da varie difficoltà. L'obiettivo di questa formula è chiaramente preventivo ed ha lo scopo di ridurre tutti i fattori di rischio che possono allontanare un minore dalla propria famiglia d'origine.

Allargare lo spazio familiare: adozione e affido, a cura di Eugenia Scabini e Giovanna Rossi, VP, 2014

Questo volume affronta congiuntamente le tematiche relative all'adozione e all'affido nei loro aspetti di somiglianza e distinzione: si tratta di forme che consentono di mettere in luce alcuni elementi costitutivi del familiare e di riscoprire il significato dell'essere genitori e dell'essere figli. Oggi tali istituti giuridici meritano di essere rilanciati, sottolineandone le potenzialità e riscoprendone la loro più autentica natura.

L'affido partecipato. Come coinvolgere la famiglia d'origine di Valentina Calcaterra, Erickson, 2014

Il volume dimostra un carattere e un taglio originale nel panorama della cospicua letteratura in materia, interrogandosi, a più di trent'anni di distanza dalla promulgazione della legge sull'affido, sui processi di aiuto nell'ambito della tutela minorile. Infatti, il saggio evidenzia i vantaggi di una terapia relazionale che coinvolga quanti più soggetti possibili: famiglia d'origine, affidataria, minori, operatori del settore pubblico.

L'affidamento dei minori di Gabriella Contiero, Giuffrè, 2014

L'opera affronta la complessa tematica dell'affidamento dei minori, così come modificata dalla legge n. 54/2006, esaminandone ogni tipologia: l'affidamento condiviso, quello esclusivo e quello eterofamiliare. Ampio spazio è, inoltre, riservato a due diritti del minore espressamente codificati dalla riforma del 2006: la frequentazione dei parenti e l'ascolto nelle procedure che riguardano la crisi dei genitori. Infine, il tema dell'affidamento dei figli è affrontato in relazione al grave fenomeno della sottrazione internazionale dei minori.

Adozione, affido, accoglienza: una guida pratica di Gillian Schofield, Mary Beek, Raffaello Cortina, 2013

Il libro - tradotto in italiano a cura di Barbara Ongari, docente di psicologia dello sviluppo all'Università di Trento, espone in modo chiaro i concetti di fondo della teoria dell'attaccamento e li traduce in termini concreti, con l'obiettivo di suggerire pratiche in grado di aiutare i bambini che hanno vissuto momenti critici a crescere in modo equilibrato. Le autrici riportano vari esempi proposti da genitori adottivi e affidatari che, partendo da situazioni difficili, offrono una serie di indicazioni su come tali difficoltà possano essere superate in modo efficace.

L'affido omoculturale in Italia, Sinnos, 2009

L'affido omoculturale prevede l'accoglienza del minore straniero in una famiglia proveniente dallo stesso ambiente culturale. Questa forma di affido consente al bambino e al ragazzo di trovare nella famiglia affidataria un ambiente simile a quello della famiglia di origine, sia dal punto di vista culturale che linguistico e religioso. L'affido è, infatti, un'istituzione che appartiene alle società di tutto il mondo, non è esclusivo di un gruppo, attinge alla responsabilità per garantire la cura e i diritti dell'infanzia di cui ogni cittadino è portatore, sia straniero che italiano.

Affido forte e adozione mite. Culture in trasformazione di Alberto Giasanti, Eugenio Rossi, Angeli, 2007

Il libro, scritto a più mani da sociologi e psicologi, intende mettere in evidenza gli aspetti positivi e le criticità dell'istituto dell'affido. In presenza di gravi situazioni di abbandono sono previste quattro forme di accoglienza: l'adozione nazionale e internazionale, l'affidamento familiare e l'adozione mite, una particolare modalità di accoglienza, intermedia rispetto alle precedenti, del tutto originale e sperimentata con successo dal Tribunale per i minori di Bari, oggetto di proposta di legge in Parlamento. Tralasciando i particolari giuridici, questa sperimentazione, introdotta a Bari e in seguito in altri tribunali italiani, ha aperto le porte a un nuovo dibattito sull'affido per cogliere meglio il significato di una cultura dell'accoglienza.





Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

L' affidamento familiare. Dalla valutazione all'intervento di Rosalinda Cassibba, Lucia Elia, Carocci Faber, 2007

Il volume, analizzando nello specifico le principali caratteristiche dell'affido familiare, evidenzia il ruolo dei servizi socio-assistenziali nei confronti del minore; delinea il percorso di valutazione che precede l'esperienza dell'affidamento, sottolineando gli interventi mirati che devono essere compiuti dai soggetti coinvolti per ridurre o evitare i rischi di disagio del minore.

Affido senza frontiere . L'affido familiare dell'adolescente straniero non accompagnato di Claudia Arnosti, Fiorenza Milano, Angeli, 2006

Il testo, nato dalla collaborazione di due autrici che hanno intrecciato competenze professionali diverse, si sofferma sugli aspetti legislativi e metodologici attraverso cui un bambino o adolescente straniero (non accompagnato) entra a far parte di una famiglia affidataria. È un processo molto complesso che richiede – da parte della famiglia affidataria - molte abilità: oltre alla cura e alla responsabilità, è necessario sviluppare un forte riconoscimento dell'“altro”, nella convinzione che uno straniero è sempre fonte di arricchimento personale e comunitario.

Tra due famiglie ; i minori dall'abbandono all'affido familiare di Carmelo Bruni, Ugo Ferraro, Angeli, 2006

Il tema dell'affido ha assunto nel corso degli ultimi dieci anni un ruolo centrale nel quadro delle politiche per l'infanzia, diventando uno strumento di intervento certo, per chi lo desidera attuare, e, allo stesso tempo “esigibile” come un vero e proprio diritto da parte del minore. Questo saggio fornisce agli assistenti sociali e ai giuridici una valida chiave di lettura sociologica del tema dell'affido, arricchita da una breve ricostruzione storica del fenomeno dell'abbandono.

nei romanzi:

E poi, Paulette... di Barbara Constantine, Einaudi, 2012

Il libro racconta la storia di un gruppo di persone, alcune molto anziane, altre più giovani, che per un motivo o per l'altro si ritrovano tutte insieme a vivere nella fattoria di Ferdinand, vedovo settantenne, appena “abbandonato” dal figlio, dalla nuora e dai nipoti che si sono trasferiti in paese. Arriverà Marceline, vicina di casa dell'uomo, la cui casa è stata danneggiata durante un temporale. È solo la prima di molti ospiti che arriveranno: lo zio della nuora rimasto vedovo, le stralunate anziane “sorelle Lumière”, una ragazza sfrattata e squattrinata per la quale viene rimessa in ordine una parte della casa abbandonata da tempo e infine uno studente che si occupa dell'orto. Arriverà anche Paulette, una piccola creatura che riempirà di meraviglia e di nuova energia quelle vite che sembravano spente.

Il cardellino di Donna Tartt, Rizzoli, 2014

Il protagonista dell'ultimo e imponente romanzo di Donna Tartt, è il tredicenne Theo Decker, figlio di genitori separati che vivono a New York. Durante una visita con la madre al Metropolitan museum, Theo sopravvive all'attentato terroristico che in un attimo manda in frantumi la sua vita: perde sua madre, vede con i suoi stessi occhi morire un centinaio di persone. Dato che il padre è un alcolizzato e lo ha già abbandonato una volta, Theo viene accolto da una ricca famiglia di un suo compagno di scuola. A disagio nella sua nuova casa di Park Avenue, isolato dagli amici e tormentato dall'acuta nostalgia nei confronti della madre, Theo si aggrappa alla cosa che più di ogni altra ha il potere di fargliela sentire vicina: un piccolo quadro dal fascino singolare (“The Goldfinch”, Il cardellino, un quadro del 1654 di Carel Fabritius, allievo di Rembrandt) che, a distanza di anni, lo porterà ad addentrarsi negli ambienti pericolosi della criminalità internazionale.

Zia Mame di Patrick Dennis, Adelphi, 2009

Il romanzo racconta la storia di un bambino di undici anni nell'America degli Anni Venti che, morto il padre, viene affidato a una zia sconosciuta (di nome Mame), stravagante ed eccentrica che, alla fine, si rivelerà amabile. Una lettura scritta con stile colloquiale e amichevole che incanta il lettore alla luce dell'affetto che si viene a creare tra i due protagonisti, Patrick, il figlio adottato e zia Mame.

Il concerto dei pesci di Halldor Laxness, Iperbora, 2007

L'autore, Halldór Laxness, uno dei più importanti esponenti del panorama letterario islandese e premio Nobel nel 1955 per la letteratura, ci presta gli occhi di Alfrimur, un ragazzino con quattro nomi, nessun genitore, due nonni e tanto acume che perlustra il mondo islandese adagio adagio, per nulla intimidito ma certamente attento ad ogni cosa. Grazie allo stile chiaro dell'autore che ripercorre le vicende di questo bambino un po' particolare, scopriamo modi differenti di essere genitori, figli e nonni e di affrontare le difficoltà che la vita ci pone dinanzi.





Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Un altro posto a tavola di Kathy Harrison, Corbaccio, 2003

È nel 1988 che Kathy Harrison, madre di tre figli, accetta il primo incarico come madre affidataria. Da allora la sua casa ha ospitato moltissimi bambini e la vita della sua famiglia è cambiata radicalmente. Un altro posto a tavola è il libro di una donna normale che racconta la sua vita straordinaria, resa possibile dal profondo amore per i bambini e dalla voglia di aiutarli a ritrovare un posto sicuro, accogliente, sereno in cui vivere.

Bambini con le ruote , ovvero Sopravvivere alla separazione di Annamaria Gozzi, Pina Tromellini, Mammeonline, 2010

Luca ha otto anni e vive con il papà e la mamma finché i genitori decidono di separarsi. Già così è dura per lui, ma tutto si complica ancora di più quando i genitori scelgono l'affido condiviso. E così Luca diventa un bambino con le ruote, in continuo spostamento tra la casa del papà e quella della mamma. Non è facile per lui, tra i genitori che continuano a litigare e la difficoltà a spiegare agli amici che lui ha due case, finché in classe arriva Omar, un altro bambino con le ruote, perché è figlio di giostrai e vive in un carrozzone. I due bambini, confrontando i loro mondi, divengono presto amici intimi. Una lettura per bambini, ma anche per grandi, genitori e insegnanti, che costituisce un ottimo suggerimento di lettura.

nei film:

Il ragazzo con la bicicletta, un film di Jean-Pierre e Luc Dardenne ; direttore della fotografia Alain Marcoen, Luckyred Homevideo, 2011

Cyril, dodici anni, vive in un istituto. Senza madre e con un padre preso dalla propria vita, trova nella giovane parrucchiera Samantha l'unica via per una vita normale. Il ragazzo inizia a trascorrere tutti i fine settimana con la donna che è disposta a sacrificare la sua vita in nome dell'amicizia e dell'aiuto che offre al piccolo Cyril. I Dardenne tornano a girare a Liegi, utilizzando per la prima volta un'attrice professionista, Cécile de France e scoprendo il giovanissimo Thomas Doret.

La pivellina. Non è ancora domani, un film di Tizza Covi e Rainer Frimmel,, Feltrinelli, c2011

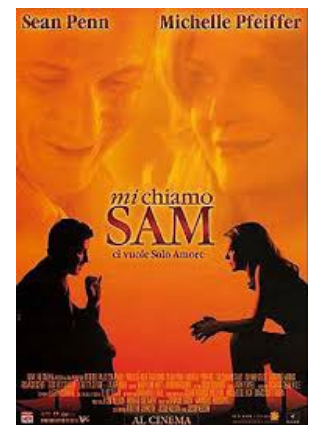
La pivellina del titolo è Asia, una bambina di due anni, abbandonata nel parco di San Basilio a Roma e raccolta e accudita da due artisti: Patty e il marito Walter. I due circensi decidono dopo molti dubbi di accudirla, improvvisandosi genitori ma mettendosi nel frattempo sulle tracce della madre della piccola. Dopo aver girato molti documentari, i due registi passano al film di finzione, utilizzando attori non professionisti ripresi nel loro ambiente e nelle attività di tutti i giorni.

La guerra di Mario, scritto e diretto da Antonio Capuano, Medusa [distributore], c2005

Mario è un bambino difficile, cresciuto nella periferia di Napoli da una madre incapace di occuparsi di lui e soprattutto donargli quella stabilità affettiva di cui ha bisogno. Viene affidato in via temporanea a Giulia e Sandro. I due adulti incontreranno non poche difficoltà a relazionarsi con Mario; mentre Giulia sente un grande coinvolgimento nei confronti del ragazzino, Sandro è incapace di legarsi e lasciarsi andare emotivamente. Il regista Antonio Capuano non si tira indietro di fronte alla complessità dell'affidamento familiare illustrandone la burocrazia, le rigidità della legge rispetto alla libertà dei sentimenti. Valeria Golino riceve per il ruolo di questa madre affidataria testarda il primo David di Donatello della sua lunga carriera.

Mi chiamo Sam, regia di Jessie Nelson ; Sean Penn, Michelle Pfeiffer, Mondo home entertainment, 2000

Il film racconta l'emozionante battaglia di Sam Dawson, padre mentalmente ritardato per tenere con sé la figlia di sette anni Lucy. Mentre i servizi sociali vorrebbero dare la piccola in affidamento a una famiglia più adeguata, Sam supportato dallo straordinario gruppo di amici e dall'avvocato Rita dimostra che nonostante tutto è un buon padre. Sean Penn candidato all'Oscar per questa interpretazione duetta con la giovanissima e bravissima Dakota Fanning emozionando lo spettatore.



Biblioteca San Giorgio

Via Sandro Pertini
51100 Pistoia
Tel 0573 371600
Fax 0573 371601

sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it